



"MARZO 2009"

Appuntamenti comunitari

- Lunedì 2 - Ore 18,00 S.Messa - Riunione dell' *Aiuto Fraterno* aperta a tutti.
- Martedì 3 - Ore 17,00 Incontro mensile del *Gruppo di Preghiera San Padre Pio*: Esposizione del Santissimo, S.Rosario, Benedizione, ore 18 S.Messa
- Mercoledì 4 - Ore 21,15 - *Preghiera allo Spirito Santo* per i ragazzi della *Cresima*, le famiglie e i padrini.
- Giovedì 5 - Ore 21,15 - *Incontro* con i genitori di 3^a elementare.
- Venerdì 6 - *Primo Venerdì* del mese *Adorazione Eucaristica* (9-12, 16-17,30) ore 17,00 S. Rosario - ore 18,00 S. Messa e Vesperi.
- Sabato 7 - *Primo sabato* del mese: - *Ora Mariana* ore 16,00 - 17,30.

Da venerdì 6 pomeriggio a sabato 7 pomeriggio, ritiro a Tignanello dei giovani che riceveranno la Cresima

Celebrazione del Sacramento della Cresima

Domenica 8 marzo nella Eucarestia delle ore 10,00, il **Vescovo Mons. Claudio Maniago** conferirà il **Sacramento della Cresima** ad un gruppo di adolescenti della nostra parrocchia. Siamo invitati a pregare per questi ragazzi perché siano perseveranti nella scelta di seguire il Signore.

- Domenica 8 - Dopo la S.Messa delle ore 10,00 - *Incontro delle Giovani famiglie* e delle famiglie della Fraternità di Selva con il Vescovo ausiliare **Mons. Claudio Maniago** e pranzo insieme
- Giovedì 12 - Ore 21,15 *Preghiera e adorazione Comunitaria* per tutti.
- Venerdì 13 - *Giornata mariana*: turni di preghiera 9-12 <> 16-17,30
- Sabato 14 - Ore 17,00 - *Ritiro per i giovani a per tutti i catechisti* - Segue cena.
- Giovedì 26 - Ore 21,15 - *Adorazione e meditazione di Don Marcello*.
- Sabato 28 - Ore 17,30 - *Incontro e cena delle Giovani famiglie*.
- Domenica 29 - *Giornata con le famiglie dei bambini di 3^a elementare*.



Gli incontri di formazione per i fidanzati sono già iniziati! Tutti coloro che sono interessati, sono pregati di rivolgersi a **Don Marcello**

Liturgie Penitenziali in preparazione della S.Pasqua

- Mercoledì 4 marzo ore 18,30:- Liturgia penitenziale per i ragazzi della Cresima
- Mercoledì 25 marzo ore 18,30:- Liturgia penitenziale per i ragazzi di 1^a e 2^a media
- Giovedì 2 aprile ore 21,15:- Liturgia Penitenziale per adulti e giovani

Gli appuntamenti fissi della settimana



- Lunedì - ore 17,00 :- *Corso di inglese*
- ore 21,15 :- Prove del "*Coro Parrocchiale*"
- Martedì - ore 16,00 :- "*Gruppo cucito*" pro-missioni.
- ore 16,30 :- "*Quelli che il martedì*" - Incontro di scambio fraterno aperto a tutti.



- Mercoledì ore 10,00:- "*Lectio divina*" sulle Letture Bibliche della domenica con **Don Marcello**.
- ore 19,30 - 22,00:- *Gruppi Giovanissimi*
- Venerdì ore 09,00 - "*Gruppo pulizie locali*" - Sono attesi nuovi volontari
Coordina il gruppo **Franca** tel. 055 587950.

Catechesi degli adulti
"Lettera ai Romani"
Capitoli 9 - 16



Lunedì 9 e Lunedì 23
Alle ore 15,30
Lettura e approfondimento delle schede sulla Lettera ai Romani con don Riccardo

Tutti i venerdì di
Quaresima alle 18,30
VIA CRUCIS

RIPETIZIONI GRATUITE

Presso i locali parrocchiali alcuni giovani Laureati sono a disposizione per:



Ripetizioni e supporto allo studio per i ragazzi di scuole medie e superiori affetti da antipatia cronica od occasionale, nelle materie: Matematica, fisica, chimica, inglese, latino e greco.

Ecco i giorni e gli orari:
Lunedì ore 18: *inglese*
Martedì ore 18: *matematica, fisica, chimica, latino e greco.*

Notizie dalla
comunità



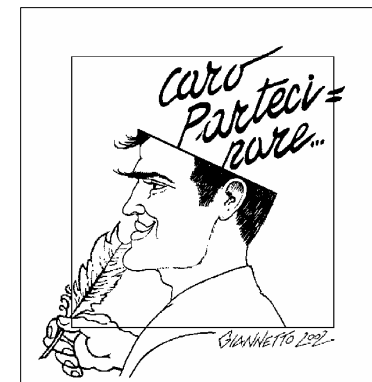
Anno XVI
N° 156
Marzo 2009

PARTECIPARE

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Piazza San Gervasio, 8 - 50131 FIRENZE - Tel. 055 587642

Ogni giorno alle 13 e 40 la signora Kathy, titolare con il marito Rocco del banco di carni e salumi in un famoso mercato di Torino, riceve la visita di un gruppo di adolescenti in libera uscita da una scuola media poco distante. Ogni giorno scende dal predellino e rivolge loro le stesse due domande: come state e quanti siete. Col tempo la seconda domanda è diventata sempre più importante, perché il numero dei ragazzini è in aumento. A ciascuno Kathy offre un sorriso e una fetta di prosciutto. Non sa nemmeno lei perché lo fa. Ha cominciato e si è scordata di smettere. L'aspetto più straordinario di questo racconto, del quale sono venute a cono-

scienza dai giornali, è la sua assoluta gratuità. Una fetta di prosciutto non basta a sfamare neppure un bambino e i dodicenni che la ricevono in omaggio non appartengono alla schiera dei bisognosi. Il gesto di Kathy non possiede quindi alcuna



utilità pratica o rilevanza sociale. Eppure ogni giorno alle 13 e 40 sembra che al mercato stia per succedere qualcosa. I frequentatori abituali cominciano a chiedersi:

ma i ragazzi quando arrivano? E quando arrivano, perché arrivano sempre, e ogni volta più numerosi, il rito della fetta di prosciutto si ripete, per la soddisfazione incomprensibile di tutti. È come se in un mondo dominato dallo scetticismo dei pensieri tristi, quel siparietto quotidiano di assurda bontà fungesse da balsamo e da ripasso universale. Per ricordarci, nel caso gli affanni della vita ce lo avessero fatto dimenticare, chi siamo e cosa potremmo essere davvero.

E il tempo liturgico di quaresima appena iniziato ricorda a tutti, credenti e non, che non c'è nessun momento della nostra vita che non possa diventare l'inizio di un'esistenza nuova. 18.02.2009 **don Marcello**

Prende il via la sesta edizione di "NEROsuBIANCO" 2009

LA NOVITA' : quest'anno il premio apre le porte anche ai poeti ...



Visita il Sito Internet della nostra parrocchia www.sangervasioeprotasio.it

Parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio - Pza San Gervasio n°8 - 50131 Firenze ☎ 055 587642

CINEMA NON SOLO

Ogni
Venerdì alle ore 21,15
nei locali parrocchiali...

I FILM DI MARZO

7 - Le vite degli altri (F. H. von Donnersmarck - 2006) Berlino Est, 1984: il capitano Gerd Wiesler, abile e inflessibile agente della Stasi, è il protagonista di questo thriller intenso e coinvolgente di un regista esordiente che fu premiato con l'Oscar per il miglior film straniero.

13 - Good bye Lenin (Wolfgang Becker - 2003) Satirico: Cristiane, socialista convinta che vive nella Germania dell'Est, cade in coma poco prima della caduta del muro di Berlino. Quando si risveglia, otto mesi dopo, il figlio fa di tutto per evitare che la madre scopra che il paese è "caduto nelle mani dei capitalisti".

20 - Il vento accarezza l'erba (Ken Loach - 2006) Irlanda, Contadini e operai delle campagne si uniscono contro l'esercito britannico sbarcato sull'isola per impedire ogni rivendicazione di indipendenza. Lo scontro porterà alla firma di un trattato con gli inglesi. Ma non tutto sarà finito perché la vittoria è solo apparente.

27 - Water (Deep Metha - 2005) India, 1938. Chuya, una ragazzina di appena otto anni, viene allontanata dalla sua famiglia e trasferita in una casa ritrovo per vedove indù, per espiare la colpa d'un marito perso e mai conosciuto, attraverso l'eterna penitenza imposta dai testi sacri. Tra veglie e preghiere, la ragazzina porterà una ventata di freschezza e di scompiglio.

Dall'Anagrafe
Parrocchiale
Settembre/Dicembre 2008

SI SONO SPOSATI :

Agosto: Giovanni Pesciulli e Letizia Mecatti.

Settembre: Alessio Abbate e Chiara Della Bella; Simone Bongiani e Laura Lovari. Ottobre: Roberto Mc Clintock e Ilaria Olivetti; Andrea Di Gaspare e Sonia Maggiorrelli.

SONO STATI BATTEZZATI:

Ottobre Greta Madiari; Elysa Sofia Pacini; Lorenzo Romoli; Giulio Masciandaro; Sofia Angelotti; Lorenzo Scutarò.

Novembre Marco Pellegrini.

Dicembre Zaccaria Del Fante.

Riprendono le nostre sere fra amici davanti a un film che valga la pena di vedere. Come sempre proponiamo film attuali ma non "da cassetta". Film che offrano occasioni di confronto con una realtà che cambia intorno a noi. Ricordiamo che non c'è un biglietto, ma per non gravare troppo sul bilancio parrocchiale, si richiede il contributo di 1 euro.

SONO TORNATI AL PADRE:

Settembre: Paolo Bencini a.73; Marcello Giannoni a.84; Bettina Bonaccioni a.96; Giustina Bellagambi a. 86; Lilia Carvelli Benini a.95; Ada Stefani a.96; Rosanna Salocchi a.87.

Ottobre Egidio Fantoni a.88; Paolo Agresti a.88; Adriana De Cozzami a.98; Bruno Innocenti a.93; Sergio Pierattini a.74.

Novembre Cristina Salocchi a.52; Fiorella Masi a.88; Giorgio Luti a.82; Iris Fusai a.85; Monalda Parenti a.87; Fiorenza Cacioli a.84; Ines Del Grano a.87; Giorgio Hautmann a. 77; Olga Nutini a.89; Matelda Graniti a.84.

Dicembre Romano Lozzi a.73; Gerardo Paraffi a.87; Adolfo Massi a.94; Eleonora Brogi a.75; Faliero Fiorini a.97.

Sobrietà: una parola tornata di moda

Negli ultimi decenni la stampa ha molto predicato contro il consumismo, ritenuto giustamente un peccato dell'uomo contemporaneo. Recentemente, invece, si è riscoperta la parola *sobrietà* per suggerire comportamenti virtuosi nello shopping, abitudine a noi tanto cara. L'attuale società con la creazione di nuovi bisogni ha innescato una corsa all'acquisto, che una forsennata pubblicità ha fortemente contribuito a stimolare. La discesa in campo, infatti, dei *testimonials* (sportivi, attori, cantanti) ha dilatato ancor più questa bramosia. Tale euforia ha determinato prima una situazione di gravissima insolvenza da parte di una larga fascia di persone a livello mondiale e recentemente un'epocale crisi economica e finanziaria.

Mentre auspichiamo che le autorità internazionali e italiane intervengano prontamente per eliminare le cause che hanno determinato questa grave recessione con pesantissime ricadute su tante famiglie, siamo chiamati ad assumere comportamenti dettati dalla sobrietà, limitando gli acquisti superflui e aiutando tanti nostri fratelli che non riescono a soddisfare bisogni primari. E' un invito al senso di responsabilità, autorevolmente richiamato anche dal Presidente Obama nel giorno del suo insediamento alla Casa Bianca. I momenti di crisi, come quella odierna, sono infatti paradossalmente utili alla riflessione, capace di indurre molti di noi a modificare lo stile di vita, rivolgendo più attenzione a chi è nel bisogno. Non c'è che l'imbarazzo della scelta !

Sesta edizione di "NEROsuBIANCO" 2009 Quest'anno il premio apre le porte anche ai poeti ...

È passato veloce un altro anno, e siamo giunti alla 6° edizione del nostro concorso letterario al quale speriamo che vorrete partecipare numerosi.

Quest'anno il tema sarà : " **Il Cambiamento** " (*liberamente interpretabile: cambiamento dell'anima, d'amore, politico, del tempo e della vita, del mondo, dei costumi sociali, e chi più ne ha più ne metta ...*)

Gli scritti in prosa dovranno sempre essere contenuti in:

-se dattiloscritti, **1 pagina A4**
-se a mano: **1 pagina** a protocollo o, in ogni caso, non più di **600 parole**, congiunzioni comprese, punteggiatura esclusa.

La novità : alla prosa si affianca quest'anno una sezione riservata ai poeti.

Come per la passata edizione, le poesie e i racconti migliori saranno premiati durante la settimana di festa della nostra parrocchia (che si terrà, come



sempre, verso la metà di giugno) ed a partire da ottobre i primi saranno pubblicati su Partecipare.

Le poesie dovranno essere della lunghezza di **un sonetto : 14 versi**. **Metrica, rima o non rima sono a vostro piacimento.**

Anche quest'anno la giuria sarà formata dai nostri redattori e da

tre addetti ai lavori "esterni", ed il loro giudizio, come per il passato, sarà attento ed imparziale. Nel prossimo numero vi saremo più precisi circa i premi.

La **partecipazione è libera**, per tutti; **i lavori dovranno pervenire** alla redazione (per posta o a mano, a mezzo Santos e così via), **entro e non oltre il 30 Aprile**.

Chi usa il PC è pregato di consegnare il lavoro in un floppy (file Word o W. compatibile).

Bene, avete due mesi di tempo! Speriamo proprio di leggervi al più presto e ancora più numerosi dello scorso anno.

Buon lavoro a tutti !!!

La Redazione

PRO MEMORIA

Tema: **Il cambiamento**

Forma: **Prosa o Poesia**

Prosa : **1 pagina A4**

(max. 600 parole) o

Poesia: **14 versi**.

Consegna: **Entro il 30 Aprile**

Fresco di stampa



Paolo Ciampi - **Beatrice - Il canto dell'Appennino che conquistò la capitale** - Edizioni Polistampa - Libreria Menabò - Euro 10,00

Dopo la storia di Enrica Calabresi presentata su Partecipare lo scorso anno, questo giovane e già affermato scrittore ha riesumato la vita di Beatrice Bugelli, poetessa-pastora di Pian degli Ontani.

Con questa originale biografia l'autore ha riportato alla luce un personaggio ormai dimenticato, ma che nell'Ottocento ebbe grande successo nonostante la sua semplicità. Beatrice non sapeva né leggere né scrivere, ma aveva la rara capacità di improvvisare ottave su qualsiasi argomento, arte povera caratteristica dei cantastorie toscani del XIX secolo.

Le ottave le uscivano dal petto come un fiume in piena, per lei l'improvvisazione era un'esigenza del cuore. Ai suoi tempi era così famosa, che innumerevoli letterati si recavano sulla montagna pistoiese per cercare di capire questa sua straordinaria dote; era così famosa che le famiglie patrizie fiorentine la invitavano nei loro salotti per ascoltarla. Questa sua capacità le derivava dal saper comprendere la vita nella sua interiorità e leggere il "libro della natura", che sfogliava quotidianamente durante il suo duro lavoro. "Canta che ti passa" dice un antico proverbio : per lei il canto era anche un modo per superare le difficoltà della vita. Dalle sue ottave emerge la sapienza dei montanini, infatti Beatrice era donna di fede e di speranza : "Ricco non è chi di be' panni è ornato - povero non è colui che è mal vestito - ricco è chi ha la pace e l'umiltade - chi ha la carità del suo nemico. Ricco è colui che tien Gesù nel core - vive felice e poi contento more". L'autore è riuscito con una brillante idea a far parlare la protagonista e a farle raccontare i momenti più significativi della sua vita con grande partecipazione. Ha saputo infatti valorizzare la personalità di questa artista, fiera e mai doma, usando il linguaggio dell'epoca con una capacità lessicale di notevole livello. Numerose poi le felici espressioni con le quali ha descritto i vari episodi della vita di Beatrice. Una donna eccezionale che ha trovato in Ciampi un cantore all'altezza della sua fama.

Giampaolo



La voce dei nostri gruppi

Una rubrica che vuole ricordare a tutti le nostre attività e presentarle a coloro che di recente sono venuti ad abitare nel quartiere di S. Gervasio nella speranza che siano invogliati a prendervi parte.

Grazie, mille grazie, miei cari "raga"

Cari ragazzi e ragazze di seconda superiore o meglio *cari raga*, come mi piaceva chiamarvi!

Parlo al passato, ma in qualche modo siete ancora presenti... siete presenti perchè ci siete ovviamente, perchè ci incontriamo la Domenica mattina, perchè ci salutiamo per strada, ma soprattutto perchè anche durante gli incontri di catechismo con il nuovo gruppo, ho accanto a me tutto ciò che riguarda voi e il nostro essere stati insieme per molti anni!!!

Vedervi crescere nel senso di affacciarsi all'età adulta di uomini e donne del domani, quella che è stata la mia stessa crescita... mi hanno riempito il cuore di gioia!

Dai "miei" (senza nulla togliere a nessuno, usando questo termine!) bambini delle elementari, siete diventati i "miei" ragazzi!

Mi avete fatto entrare nel vostro mondo fatto di incomprensioni con la famiglia, di brutti voti, di soddisfazioni ricevute, di preghiere apparentemente non esaudite, di batticuori, di crisi davanti a eventi più grandi di noi, di strettezze, di amicizie sbocciate, di voglia di ribellione, di libertà, di scontri con gli amici, di desideri di cambiamento per voi e per gli altri, di no e di sì dati e ricevuti.... Insomma di una vita, di tante vite!!!! Ma in che modo mi avete fatto partecipe delle vostre vite??? Attraverso la condivisione dei campi scuola, delle cene, delle Messe domenicali, delle chiacchierate, degli incontri del mercoledì... che bello!!!

Mi avete fatto percepire la vostra vita, e spero anch'io di avervi trasmesso qualcosa di bello, la gioia di incontrare e seguire Gesù con i

nostri umani limiti, la responsabilità che abbiamo verso noi stessi, gli altri, la natura, il mondo... e ovviamente vi resteranno, penso, anche le tante brontolate che vi siete dovuti sorbire!

Era bello incontrarvi, anche se, a fine serata spesso ero cotta... ma tanto felice! Da un mio comportamento riuscivate a capire il mio stato d'animo e vi ringrazio per i vostri sorrisi, il vostro sguardo, per alcuni di voi eloquente più delle parole, il desiderio di vedermi con un "lui", il sostegno nella preparazione della tesi, il vostro dirmi "ci sono" o "ti voglio bene" sotto voce nei momenti difficili.

Forse alcuni di voi si chiederanno il perchè? o salteranno di gioia, dal momento che ce n'è una in meno a

"rompere", della mia decisione di lasciarvi: nessuno mi ha obbligato, ma alcune circostanze mi hanno indotto a farlo. Una è il tenere presente che i ragazzi ti vengono affidati per un periodo, non per sempre e che è giusto, per loro, per voi, avere un cambio di catechisti...

Già! Sono stata la vostra catechista che vi ha accompagnato alla Comunione e alla Cresima... ma anche voi mi avete accompagnata nel cammino della vita!!! Oggi con immensa nostalgia e tante lacrimucce da donna- come diranno i maschi!- vi voglio ringraziare per nome:

Grazie Alice, Andrea C, Andrea D, Andrea P, Bianca, Chiara, Costanza, Elena, Elisa, Gabriele, Giacomo, Lavinia, Leonardo, Lorenzo, Marco, Marta, Matteo, Niccolò B, Niccolò F, Noemi, Viola.

Cristina B.



La posta dei lettori

"Lei non ha figli, non può capire..."

Aggressive, saccenti o dimesse, simili frasi se le era sentite ripetere più volte, Don Marcello. Ma, la vera paternità e maternità non è solo quella biologica, ossia quella di mettere al mondo dei figli. Esiste una paternità ed una maternità spirituale, dono dell'amore di Dio a chi mette la sua vita e il suo cuore nelle sue mani. Questa paternità Don Marcello l'ha sempre avuta: ha fatto crescere la comunità parrocchiale come un padre è attento alla crescita della sua famiglia, ha sottolineato instancabilmente l'importanza di accogliere il fratello, il vicino, il forestiero. In tutti i modi ci ha ripetuto che non è l'altro a crearci problemi, quanto piuttosto la nostra paura del non conosciuto. E non l'ha solo detto, lo ha fatto. Ha lavorato nei mesi estivi, sotto il sole, ed ha rimesso dei vecchi spogliatoi della Sanger trasformandoli in due piccoli appartamenti: in un monolocale è ospitato Claudio, un signore solo che non aveva casa e in un altro un po' più grande sono state ospitate famiglie provate dalla tremenda esperienza della malattia dei propri figli, in particolare, famiglie che hanno figli malati di tumore che stanno facendo la chemioterapia al Meyer. Già da 3 anni la piccola casetta *Graziella* è a disposizione delle famiglie che devono rimanere per un periodo piuttosto lungo a Firenze.

Com'è noto, da due anni abitavano, ed erano divenute di famiglia, Francesca - una ragazza di 16 anni proveniente da Girifalco, in Calabria - e sua madre Mimma. In questi due lunghi anni, nelle alterne vi-

Se non ora, quando? Insieme si può



Acqua, Rifiuti, Energia, Mobilità, Alimentazione, Finanza etica, Consumo critico, Turismo responsabile: sono otto temi su cui 600 famiglie del territorio fiorentino si sono impegnate per sei mesi, (da ottobre 2008 a marzo 2009) a misurarsi, confrontarsi e discutere, per cercare insieme nuovi stili di vita che privilegino relazioni e rispetto dell'ambiente, a individualismo e consumismo.

Il *Progetto*, (www.ricominciadame.com), curato dal Comune di Firenze in collaborazione con Mani Tese prevede gruppi di incontro tra le famiglie, conferenze con esperti e amministratori e laboratori pratici. La finalità è *promuovere lo scambio di conoscenza e informazione, al fine di incrementare la consapevolezza dell'importanza di alcuni semplici gesti quotidiani e far fiorire idee e proposte*, da presentare in maniera diretta e corale alla pubblica amministrazione.

Condividiamone almeno alcune buone pratiche:

ACQUA - occorre evitare sprechi e dispersioni e *vigilare sulle nuove normative che regoleranno la distribuzione pubblica dell'acqua* in applicazione entro il 2010. Riutilizziamo per annaffiare - od altro - l'acqua con cui laviamo frutta e ortaggi.

RIFIUTI - è *importantissimo differenziare i rifiuti alimentari*, non tanto per il loro riutilizzo come compost, quanto per evitare la produzione di gas tossici nella combustione degli altri rifiuti indifferenziati, minima quando il processo è privo dell'umido biologico.

ENERGIA - se entro il 2012 non raggiungeremo l'obiet-

cende della malattia di Francesca (che l'ha portata alla morte il 13 Dicembre del 2008), Don Marcello, Don Riccardo e sorella Stefania, sono sempre stati presenti, mettendosi in gioco senza riserve, con generosità e amore vero, accettando tutta la sofferenza che questo ha comportato; e il dolore è rimasto loro dentro, proprio perché Francesca e la sua mamma non erano due ospiti, ma due persone che facevano parte della loro vita, con le quali si era costruito un legame più forte di quello di sangue. Francesca e la sua mamma si sono sentite confortate



Giotto - *La Carità* Padova, Cappella degli Scrovegni

e sorrette, come a casa, come e più che in famiglia. E questo grazie anche alla famiglia Paggiari - che vive in parrocchia - a Stefania, a Grazia e a tutte quelle persone (e qui i nomi sarebbero tanti) che li hanno affiancati e che hanno dedicato tempo e amicizia perché le giornate di Francesca fossero meno tristi e pesanti. Siamo riconoscenti per la testimonianza di amore concreto e profondo di cui Don Marcello, Don Riccardo e sorella Stefania ci hanno fatto dono. Grazie.

Un gruppo di parrocchiani

tivo prefissato di riduzione di emissioni di CO₂ nell'atmosfera, oltre ai notevoli danni all'ambiente e alla nostra salute, pagheremo alla Comunità Europea delle quote (multe). Le maggiori emissioni di CO₂ in Italia provengono dal settore edilizio, ossia dalle nostre abitazioni. Una *maggiore coibentazione*, diminuendo la dispersione di calore, ridurrebbe drasticamente le emissioni. Applicare pannelli riflettenti dietro ai radiatori è semplice, economico e immediata attuazione.

MOBILITA' - a Firenze ci sono 200.000 auto immatricolate e 80.000 posti auto pubblici. Se decidessimo tutti insieme di usare l'auto e poi fermarci? Dobbiamo *promuovere il trasporto auto collettivo, utilizzare i mezzi pubblici e, se possibile, andare a piedi o in bicicletta*.

ALIMENTAZIONE - stanno nascendo nei quartieri gruppi di acquisto solidali, cosiddetti G.A.S.. Uno anche nella nostra parrocchia (riferimento Alessia): sono persone che si riuniscono per acquistare alcuni prodotti alimentari in maniera collettiva e diretta, dal produttore al consumatore, privilegiando la qualità, i tempi e la *territorialità* dei prodotti, *minimizzando* il ricorso a fertilizzanti chimici, agli imballaggi superflui e ai lunghi trasporti.

FINANZA ETICA - è etica la scelta di privilegiare investimenti che garantiscano trasparenza, mettendo in secondo piano il tasso di interesse e in primo la *finalità benefica del finanziamento*.

Tale modalità di investimento rispecchia lo spirito di una *decrescita felice*, atteggiamento che riduce lo sfruttamento ma aumenta il benessere collettivo.

CONSUMO CRITICO - monitorare i propri consumi porta a saper *distinguere tra necessario e superfluo*. Il superfluo nuoce, produce rifiuti ingombranti ed è inutile. Inoltre, imparare a leggere le etichette degli alimenti (composizione e provenienza) tutela la propria salute e aiuta nella scelta.

TURISMO RESPONSABILE - scegliere mete che favoriscano lo scambio culturale, nella *valorizzazione delle reciproche differenze, arricchisce cuore e mente*.

E quando ci viene da obiettare che attuare queste buone pratiche è come gettare una goccia nel mare, vorrei che imparassimo tutti dalla storiella africana del colibrì nella savana: - *un giorno, quando durante un incendio tutti gli animali corsero a rifugiarsi nell'acqua di una pozza, un elefantino chiese al colibrì, che infaticabile trasportava una goccia alla volta sulle fiamme: "Ma cosa stai facendo?" - rispose il colibrì - "Faccio la mia parte per spegnere l'incendio"*.

Monica

A.DI.N.A. Associazione per la Difesa dei Diritti delle Persone Non Autosufficienti

Un nostro parrocchiano, attraverso la sua poco a poco, liberati dalla dipendenza altrui e personale esperienza, ci illustra *divengano autosufficienti*». un'associazione di volontariato ancora poco

Sono uno dei tanti volontari della Misericordia di Firenze dove presto servizio ormai da molti anni; prima per caso e poi dopo un'attenta riflessione, mi sono lentamente reso conto della lacunosa consolazione dei nostri interventi: dipendono praticamente tutti dalla disponibilità dei volontari e non c'è dubbio che gli obiettivi di questa particolare azione di volontariato siano l'espressione della beneficenza e, quindi, estranei alla cultura dei diritti esigibili.

Ho conosciuto per caso l'A.DI.N.A. (Associazione per la Difesa dei Diritti delle Persone Non Autosufficienti), e mi sono deciso a prestare un piccolo personale contributo a questa pressoché nuova opera di volontariato dei diritti, pur restando sempre fedele al mio servizio di fratello della Misericordia di Firenze.

La maggioranza del volontariato, in particolare quello di matrice cattolica, è orientato esclusivamente al sostegno compassionevole delle persone in difficoltà, tralasciando l'individuazione delle cause che determinano la comparsa del bisogno, e senza quindi intervenire per eliminarne la causa.

Era già latente in me questa specie di maturazione psicologica, perché lo stimolo ad una attenta riflessione era già stato a suo tempo innescato dalla casuale lettura del **Decreto sull'Apostolato dei laici n. 8, Concilio Vaticano II**, un testo fondamentale che potrebbe in teoria guidare tutto il "volontariato" e che rappresenta un ampio sviluppo di quel proficuo fenomeno post-conciliare che sta caratterizzando la nostra società: «*Si abbia riguardo, con estrema delicatezza, alla libertà e dignità della persona che riceve l'aiuto; la purezza d'intenzione non sia macchiata da ricerca alcuna della propria utilità o da desiderio di dominio; siano anzitutto adempiuti gli obblighi di giustizia, perché non si offra come dono di carità ciò che è già dovuto a titolo di giustizia; si eliminino non solo gli effetti, ma pure le cause dei mali; l'aiuto sia regolato in modo tale che coloro i quali lo ricevono vengano, a*

Fu coniata, in quel contesto, la definizione di "carità politica" che consentì di ridefinire la sua dimensione solidaristica, estrapolandola da quel concetto di beneficenza che la limitava, e che permise soprattutto di richiedere a tutti i laici una presenza nel mondo, non solo occasionale, ma veramente partecipativa: un invito forte a trovare spazio e collaborazione nelle "opere civili e sociali" a tutto beneficio dell'intera comunità, indipendentemente dall'appartenenza religiosa. E così mi sono associato all'A.DI.N.A. ed ho cominciato a partecipare con anima e mente.

Qui non c'è posto per discorsi politici: l'unica politicizzazione è quella della carità, nella sua caratterizzazione cristiana, o almeno in quella di una prospettiva laica di carattere filantropico.

In questa ottica, la nostra attività si esplica principalmente in questioni sociali, nel diritto all'ottenimento dei servizi alla persona, nella

promozione dell'informazione e del riconoscimento dei diritti in genere delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riguardo alle persone totalmente o parzialmente non autosufficienti, in particolar modo anziani.

In poche parole, siamo un'Associazione che cerca di far valere i diritti di tutte quelle per-

sone fragili che sono state colpite da malattie invalidanti e intendiamo anche fornire un sostegno ai loro familiari: principalmente ci occupiamo di "persone anziane non autosufficienti" che sono state accolte nella Residenze Sanitarie Assistenziali o che sono in lista d'attesa per entrare in tali Residenze e soprattutto cerchiamo di assistere giuridicamente tutte quelle famiglie che non sono in grado di assumersi l'onere insostenibile del **pagamento dei contributi richiesti indebitamente dagli Enti locali**.

Siccome è la richiesta illegittima del pagamento di tali contributi che ha impoverito e impoverisce tuttora centinaia di migliaia di famiglie, che devono sostenere con la loro amorevole presenza e con l'impegno economico i loro "anziani", la nostra Associazione cerca di essere utile per fare chiarezza sulla conoscenza delle Leggi Nazionali che regolano tale materia. **Mario Bernardi**



I premiati al nostro *quinto premio letterario*

Esame di Maturità
di Paolo Monsacchi

NERO su
BIANCO

5° Premio

2008



Dopo un lungo arco di tempo mi ritrovo, per libera scelta anche se privo di chiare motivazioni, a svolgere un componimento.

Mi tornano allora in mente le solenni, severe ed inderogabili regole fondamentali per sviluppare un tema: esaminato e compreso il titolo, si passava ad uno schema generale per poi giungere in forma scorrevole ed ordinata alla stesura finale, con introduzione, sviluppo centrale e conclusione. Al solo pensarci mi spavento! Decido quindi di affrontare la prova, ignorando consapevolmente buona parte delle regole compositive convincendomi, con una punta di furbizia, che l'età mi consenta tale licenza.

Un sogno! Sogni belli, sogni brutti, sogni buoni, sogni cattivi, sogni rivelatori, sogni premonitori, sogni angoscianti..... per non parlare dei sogni ad occhi aperti che poi sogni non sono bensì entusiasmantissimi e fascinosi, talvolta ingenui, aspirazioni. Ma sostanzialmente il sogno cos'è? Pur tra moltissime tipologie, consiste in quell'attività spontanea che, durante il sonno, con pensieri fantastici riproduce, spesso deformati, eventi riferibili alla vita reale.

Chiarito questo, dopo tanto divagare, è ora opportuno, anche per evitare la trappola del "fuori tema", affrontare decisamente il mio sogno.

Eccolo: senza alcun preavviso ricevo una comunicazione ufficiale con la quale vengo informato che, per un disguido burocratico, il mio esame di maturità liceale è nullo e che tale vizio invalida il successivo corso di

studi universitari, mettendo in serio pericolo la mia attività lavorativa. E' un vero e proprio fulmine a ciel sereno che mi travolge. Ho moglie e figli, un lavoro sicuro, una vita tranquilla. Già avverto in famiglia un'aria di sospetto mentre sento un crescente disagio nei rapporti sociali. Devo assolutamente

ESAME
DI
MATURITA'

trovare una soluzione a questo angoscioso problema. In effetti un rimedio a tutto questo ci sarebbe; la ripetizione dell'esame di maturità! Mi crolla il mondo addosso. Sono letteralmente annichilito. Mi rivedo sui banchi del vecchio Liceo Dante in attesa di sostenere, dopo tre prove scritte, la prova orale di questo benedetto esame di maturità. Mi rivedo stanco ed emaciato dopo una preparazione lunga e dura. Mi rivedo accaldato in quel Luglio afoso degli anni '50. Assisto trepidante alla prova dei miei compagni e sudo, sudo, sudo. Gli esaminatori provengono da scuole di ogni parte d'Italia e so che non faranno sconti. Tutto si giocherà in questo colloquio che riguarda tutte le materie e sudo, sudo, sudo.

Finalmente ecco il mio nome. Salto su come una molla e mi

avvio sudando, sudando, sudando. A questo punto fortunatamente il sogno, trasformatosi ormai in un incubo, si interrompe e mi sveglio urlante in un vero bagno di sudore, ben felice di ritrovarmi in questa troppo spesso vituperata realtà.

Il caso strano è che nel corso della mia esistenza il sogno si è ripetuto altre volte e con modalità analoghe. Prestando un po' di attenzione al fenomeno, ho potuto constatare che il sogno generalmente si presentava quando, la sera precedente, in occasione di festeggiamenti particolari, avevo ecceduto in cibo ed in libagioni. Con una piccola indagine fra le conoscenze, ho poi appurato che il sogno angoscioso dell'esame di maturità ha perseguitato molti altri, confermando, se ce ne fosse stato bisogno, che superare quella prova era, almeno un tempo, impresa quanto mai ardua.

Senza scomodare il buon padre della psicanalisi Sigmund Freud per fare del sogno un'accurata interpretazione volta alla conoscenza dell'inconscio, ritengo che il suo significato sia, molto semplicemente, un chiaro e pressante invito alla moderazione a tavola. Fortunatamente, con l'incalzante avanzare dell'età e con la maggior sobrietà che spesso l'accompagna, la frequenza del sogno si è notevolmente ridotta. E questo è forse uno dei rari aspetti positivi che l'invecchiamento mi offre.

Consoliamoci così! **P.M.**